

PRONTO IL MODELLO PER LE GRADUATORIE

di Alessandra Ricciardi, ItaliaOggi 25 del 9/6/2004

Disponibile il modulo per i docenti che vorranno aggiornare il proprio punteggio nelle graduatorie permanenti. Il fac-simile di domanda è stato inviato ieri dal ministero dell'istruzione agli uffici scolastici provinciali e ai sindacati. La domanda di integrazione, in base alle nuove disposizioni introdotte dalla legge del 4 giugno 2004, n. 143, dovrà essere presentata entro il prossimo lunedì. Tempi stretti, dunque, per gli interessati, ma anche per l'amministrazione, che dovrebbe definire il tutto entro una decina di giorni per passare, entro il 31 luglio, alle nomine in ruolo.

E intanto aleggia lo spettro di nuovi ricorsi al Tribunale amministrativo regionale, proprio in base alle modifiche introdotte, in sede di conversione, al decreto legge sulle graduatorie e all'interpretazione poi resa dal ministero dell'istruzione nella circolare n. 59/2004.

"C'è il rischio che salti tutto, che le graduatorie, come riviste, non possano essere utilizzate", dice Massimo Di Menna, segretario della Uil scuola, che punta il dito in particolare contro il superpunteggio per il servizio prestato in montagna. "La legge parla di scuole di comuni di montagna, e non tutti i comuni risultano inseriti nell'elenco indicato dal ministero. In alcuni casi semplicemente perché l'amministrazione interessata non aveva fatto domanda all'apposita commissione", spiega Di Menna. "Oltre a ciò, gli effetti retroattivi della norma, che modificherà i precedenti posizionamenti in lista, creano un senso diffuso di ingiustizia, che non potrà non approdare nella aule dei tribunali". Sono migliaia gli insegnanti costretti in queste ore ad aggiornare le proprie posizioni per usufruire delle modifiche, in una graduatoria, quella permanente, che serve per concorrere alla metà delle assunzioni e delle supplenze.

In gioco, per il prossimo anno, ci sono circa 12.500 immissioni in ruolo, già autorizzate dal ministero dell'economia e in attesa di essere distribuite sul territorio. "Mancano tempo e informazioni precise. È un trattamento indegno e inaccettabile quello che viene riservato al personale precario della scuola", commenta Enrico Panini, segretario della Cgil scuola, che chiede al ministero dell'istruzione di "differire la data ultima per il conferimento delle supplenze e per le immissioni in ruolo impedendo così che questa situazione venga pagata dalle persone e dal servizio scolastico". (riproduzione riservata)